

# L'interno delle grotte

Nel sottosuolo l'acqua, che penetra attraverso inghiottitoi e fessure della roccia, scava cavità di varia forma e dimensione: si creano così **grotte** e gallerie (quelle a sviluppo verticale sono chiamate pozzi). Molte di esse sono collegate tra loro e formano sistemi che si estendono anche per decine di chilometri.

Visitando l'interno di una grotta, si noterà che la temperatura è diversa rispetto a quella esterna: più fredda in estate e più calda in inverno.

All'interno di una grotta, infatti, la temperatura si mantiene costante tutto l'anno, coincidendo con la **temperatura media** annuale del luogo in cui si trova. Ciò si spiega con il fatto che l'acqua corrente che scorre al suo interno tende ad assorbire il calore, finché la temperatura della grotta non raggiunge quella dell'acqua.

La temperatura della grotta tende perciò a uniformarsi a quella media dell'acqua piovana che penetra sotto terra. Di conseguenza è facile immaginare che esistono grotte sia fredde, sia calde, ma anche con una temperatura mite.

Per esempio, le *Grotte di Castellana* (**fig. 1**), in Puglia, mantengono una temperatura costante di 18°C con un tasso di umidità superiore al 90%.

È difficile incontrare una grotta in cui la temperatura sia sotto gli 0°C.

**Fig. 1.**  
Stalattiti e stalagmiti  
nelle Grotte di Castellana.



**Fig. 2.**  
Le grotte marchigiane  
di Frasassi.

